

gli uomini abbiano la vita, fa' che alla scuola di Cristo, mite e umile di cuore, impariamo ad amarci gli uni gli altri per dimorare in te che sei l'amore. Per Cristo nostro Signore. **A. Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Pregiera sulle offerte

Concedi benigno alla tua Chiesa, o Padre, i doni dell'unità e della pace, misticamente significati nelle offerte che ti presentiamo. Per Cristo nostro Signore. **A. Amen.**

Prefazio

L'Eucaristia memoriale del sacrificio di Cristo

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente e misericordioso, per Cristo nostro Signore. Sacerdote vero ed eterno, egli istituì il rito del sacrificio perenne; a te per primo si offrì vittima di salvezza, e comandò a noi di perpetuare l'offerta in sua memoria. Il suo corpo per noi immolato è nostro cibo e ci dà forza, il suo sangue per noi versato è la bevanda che ci redime da ogni colpa. Per questo mistero del tuo amore, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo con gioia l'inno della tua lode: Santo, Santo, Santo il Signore...

Al Padre nostro

P. Invochiamo dal Padre il pane della vita e affidiamoci con fede alla sua volontà con le parole che Cristo ci ha consegnato. Padre nostro...

Al dono della pace

P. Prima di ricevere l'unico pane, come fratelli e sorelle scambiatevi un gesto di comunione fraterna.

Antifona alla comunione Gv 6,56

Dice il Signore: «Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui». Alleluia.

Pregiera dopo la comunione

Donaci, Signore, di godere pienamente della tua vita divina nel convito eterno, che ci hai fatto pregustare in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **A. Amen.**

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

P. Il Signore sia con voi.

A. *E con il tuo spirito.*

P. Vi benedica Dio onnipotente, Padre, e Figlio ✠ e Spirito Santo. **A. Amen.**

Congedo

P. Nutriti del pane di vita eterna, andate e vivete nella pace.

A. *Rendiamo grazie a Dio.*

Parrocchia di S. Maria a Quarto
<http://www.parrocchiasantamariaquarto.it>



l'incontro per celebrare



la solennità del Corpo e Sangue di Cristo colore bianco

L'amore di Dio, il dono del Figlio

La solennità della SS. Trinità si declina, biblicamente, nella lode e nella proclamazione del nome di Dio, che si rivela come misericordia, amore e fedeltà. È questa dinamica che dà origine alla missione del Figlio nel mondo e alla sua accoglienza nella fede e nello Spirito.



RITI D'INTRODUZIONE

Antifona d'ingresso Cf. Sal 81,17

Il Signore ha nutrito il suo popolo con fiore di frumento, lo ha saziato di miele dalla roccia.

Saluto del presidente

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **A. Amen.**

P. Il Signore, pane vivo disceso dal cielo, sia con tutti voi. **A. E con il tuo spirito.**

Atto penitenziale

P. Fratelli e sorelle, ogni domenica il Signore risorto ci chiama a partecipare al suo banchetto festivo, condividiamo lo stesso pane e veniamo costituiti in un solo corpo. Come ci invita l'apostolo Paolo, esaminiamo ora noi stessi, perché non sempre l'amore al Signore, presente nella sua Parola, nel pane eucaristico e nel volto del fratello ha guidato la nostra vita e le nostre scelte.

(breve pausa di silenzio)

P. Signore, pane vivo disceso dal cielo, Kýrie, eléison! **A.** Kýrie, eléison!

P. Cristo, pane spezzato per la salvezza del mondo, Christe, eléison!

A. *Christe, eléison!*

P. Signore, pane di vita eterna per coloro che credono in te, Kýrie, eléison!

A. *Kýrie, eléison!*

P. Dio onnipotente, abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A. Amen.**

Si dice il Gloria.

Colletta

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre... **A. Amen.**

oppure:

Dio fedele, che nutri il tuo popolo con amore di Padre, saziaci alla mensa della Parola e del Corpo e Sangue di Cristo, perché nella comunione con te e con i

fratelli camminiamo verso il convito del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo. **A. Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Dt 8,2-3.14-16

C. Dio invita il popolo a non dimenticarsi del cammino compiuto sotto la sua protezione, a ricordarsi del suo amore provvidente, del nutrimento ricevuto nel deserto, della sua Parola di vita eterna.

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo:

«Ricordati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi.

Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore.

Non dimenticare il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri». Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale

Sal 147

C. Il salmo responsoriale ci offre le parole per lodare il Signore per le opere da lui compiute. Egli ci sazia con fiore di frumento e con la sua Parola che corre veloce.

Rit. Loda il Signore, Gerusalemme.

Celebra il Signore, Gerusalemme, / loda il tuo Dio, Sion, / perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, / in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. **Rit.**

Egli mette pace nei tuoi confini / e ti sazia con fiore di frumento. / Manda sulla terra il suo messaggio: / la sua parola corre veloce. **Rit.**

Annuncia a Giacobbe la sua parola, / i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele. / Così non ha fatto con nessun'altra nazione, / non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi. **Rit.**

Seconda lettura

1Cor 10,16-17

C. La partecipazione al calice della benedizione e al pane spezzato è comunione con il corpo e sangue di Cristo e impegno a vivere nella fraternità e nella costante ricerca dell'unità.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo?

Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane. Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Sequenza

(La sequenza è facoltativa - forma breve)

Ecco il pane degli angeli,
pane dei pellegrini,
vero pane dei figli:

non dev'essere gettato.

Con i simboli è annunziato,
in Isacco dato a morte,
nell'agnello della Pasqua,
nella manna data ai padri.

Buon pastore, vero pane,
o Gesù, pietà di noi:

nutrici e difendici,
portaci ai beni eterni
nella terra dei viventi.

Tu che tutto sai e puoi,
che ci nutri sulla terra,
conduci i tuoi fratelli
alla tavola del cielo
nella gioia dei tuoi santi.

Canto al vangelo

Gv 6,51

Alleluia, alleluia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore, se uno mangia di questo pane vivrà in eterno.

Alleluia.

Vangelo

Gv 6,51-58

C. L'eucaristia è pane degli angeli e pane dei pellegrini. Mangiare di questo pane è rimanere nel Signore, è ricevere il pegno della risurrezione, è accogliere il dono della vita divina.

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse alla folla:

«Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come

quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno». Parola del Signore.

A. Lode a te, o Cristo.

Si dice il Credo.

Pregiera dei fedeli

P. Celebrando la presenza del Signore in mezzo a noi, la sua provvidenza amorevole, il dono della vita eterna, presentiamo al Padre le nostre intenzioni di preghiera per quanto ci sta maggiormente a cuore e per il mondo intero. Preghiamo insieme e diciamo: Signore vieni in nostro aiuto.

L. Per la chiesa, perché fortificata dal cibo che non perisce annunci il Vangelo della salvezza in parole e opere. Preghiamo.

L. Per i poveri, per coloro che sono provati dalla vita o dall'ingiustizia subita, perché possano trovare nutrimento e sostegno dall'amore dei fratelli, sperimentando così la misericordia di Dio e la presenza consolatrice del Signore. Preghiamo.

L. Per gli ammalati della nostra comunità che non possono partecipare all'assemblea eucaristica, perché attraverso i ministri della chiesa possano ricevere il corpo di Cristo e sentirsi parte viva della chiesa. Preghiamo.

L. Per tutti i popoli dilaniati dalla violenza e dalle guerre, perché la pace possa trionfare sulla violenza, la riconciliazione sull'odio. Preghiamo.

L. Per ciascuno di noi, perché l'assidua partecipazione alla mensa eucaristica non diventi abitudine scontata, ma trasformi la nostra vita a immagine di Cristo, che ha fatto di se stesso dono per i fratelli. Preghiamo.

P. Dio fedele e misericordioso, che hai mandato nel mondo il tuo Figlio perché